



La Lettura

La retorica apocalittica
nella stagione delle fobie

di **Alessandro Piperno**
nel settimanale in edicola

Il supplemento Viaggio nel mondo oscuro di Patrick McGrath. E nelle stagioni della nostra paura

La Lettura con Oates e Piperno esplora le inquietudini di oggi

di **Ida Bozzi**

La letteratura ha affrontato spesso il tema della follia, insinuandosi nelle zone d'ombra della ragione e della realtà. Un viaggio in quei territori è nei libri dello scrittore inglese Patrick McGrath, l'autore di *Spider* e di *Trauma* (entrambi editi da Bompiani e diventati anche film), del quale stanno per uscire i *Racconti di follia*, il 5 marzo in libreria per La nave di Teseo. Storie in cui l'ossessione e la paranoia suscitano nel lettore l'interrogativo fondamentale su quanto la realtà stessa sia reale.

A farci da guida nel mondo oscuro creato da McGrath, sul nuovo numero de «la Lettura», il #431 (nel weekend in edicola e sulla App), c'è una grande scrittrice americana, Joyce Carol Oates, autrice di quasi 60 romanzi e centinaia di racconti (nel 2019 l'editore e/o ha riproposto *Un'educazione sentimentale*, e il Sag-

giatore ha pubblicato il saggio *Ai limiti dell'impossibile*).

Oates ha scritto l'introduzione al volume di McGrath: il supplemento ne propone un'anticipazione. La scrittrice si addentra nella biografia atipica di McGrath (l'infanzia trascorsa nel manicomio diretto dal padre psichiatra) e spiega i fili rosso sangue che legano i racconti dell'autore inglese con quelli dei grandi della letteratura gotica. Edgar Allan Poe, Mary Shelley, Robert Louis Stevenson, ma anche autori meno frequentati come Joseph Sheridan Le Fanu o Ambrose Bierce.

Altra condizione umana di cui la letteratura si prende spesso carico è la paura, anche e a maggior ragione in epoca di emergenza da coronavirus. Lo scrittore Alessandro Piperno apre «la Lettura» con un saggio-racconto che ripercorre le angosce di questi tempi, il contagio, l'11 Settembre, il terrorismo, ma anche, ad esempio, l'aumento dello Spread.

La sua riflessione si occupa del nostro modo di affrontare

il «presente globale» e degli elementi che inquinano la riflessione e la discussione: *fake news* e demagogia in testa, ma anche tuttologia e «professionismo dell'Apocalisse», ben diversi dalla competenza e dalla professionalità. Lo scrittore evoca gli esempi di autori amati, Montaigne e Stendhal tra gli altri, e così offre i punti cardinali di una concezione della civiltà che ha radici antiche.

Anche nei Percorsi, in tutt'altro ambito, un autore traccia le linee per orientarsi in una realtà in evoluzione: la letteratura statunitense contemporanea. Nell'ambito di un approfondimento speciale in vista delle elezioni Usa, «la Lettura» propone l'intervento del critico e poeta John Freeman (fondatore della rivista «Freeman's», in libreria il 19 marzo per le Edizioni Black Coffee). Freeman compone un'ampia panoramica sul romanzo americano di oggi, che non abita solo a New York o sulla costa Est, ma che nell'ultimo decennio è cresciuto e si è evoluto in California. Che si

tratti della fantarealtà di un mondo in fiamme raccontata da Claire Vaye Watkins, o delle vite dei nativi narrate da Tommy Orange, o dell'America gender di Maggie Nelson (ma gli esempi sono decine), è un mondo da scoprire.

Sul nuovo numero de «la Lettura» anche recensioni librarie, come quella sul nuovo romanzo di Fabio Genovesi *Cadrò, sognando di volare* (Mondadori) e interviste agli autori, come quella di Patrizia Violi alla canadese Louise

America

John Freeman racconta la California: uno Stato da scoprire, ricco di idee e contraddizioni

Penny (*Il regno delle ombre*, Einaudi Stile libero). E l'islandese Bergsveinn Birgisson presenta il protagonista del suo *Il vichingo nero* (Iperborea), Geirmund «pelle scura», un eroe dell'età vichinga dimenticato dalla storiografia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli autori

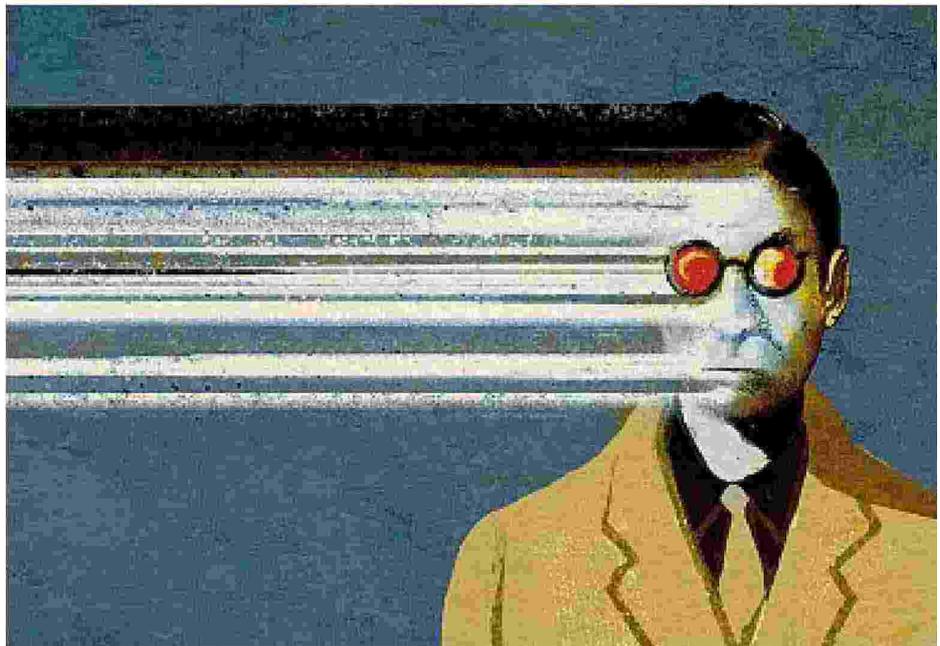


(Cleveland, Usa, 1974, in basso) è critico, poeta, editor. È stato direttore di «Granta» e insegna alla New York University. Ha fondato la rivista «Freeman's» che esce in Italia con cadenza annuale e sarà in libreria giovedì 19 marzo per Black Coffee

● Alessandro Piperno (Roma, 1972, in alto), è vincitore del Premio Strega 2012 con *Inseparabili: il fuoco amico dei ricordi* (Mondadori); tra i suoi libri, *Con le peggiori intenzioni* (2005), *Persecuzione* (2010) e *Dove la storia finisce* (2016), editi da Mondadori

● Joyce Carol Oates (Lockport, Usa, 1938, al centro) è autrice di quasi 60 romanzi e centinaia di racconti. Tra i suoi libri, la raccolta *Un'educazione sentimentale* (riedita da e/o nel 2019) e il romanzo *Loro*, National Book Award 1970, riedito nel 2017 da il Saggiatore

● John Freeman



Sopra: un'illustrazione di Beppe Giacobbe per «la Lettura» (dettaglio). Sotto: la copertina del numero #431, di Loredana Longo

